Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	Medicina delle Piante*(IdSua:1512575)*
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Nome inglese	Plant Medicine
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/didattica/corsi-di-laurea/2014-2015/medicina-delle-piante
Tasse	http://www.uniba.it/ateneo/statuto-regolamenti/regolamento-per-la-determinazione-di-tasse-e-contributi-2013-2014
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	D'ALESSANDRO Angela Gabriella Altri nominativi inseriti: FARETRA Francesco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 & LM-73 che propone al Consiglio di Dipartimento (organo deliberante)
Struttura didattica di riferimento	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ADDANTE	Rocco	AGR/11	RU	1	Caratterizzante
2.	DE LILLO	Enrico	AGR/11	PA	1	Caratterizzante
3.	FARETRA	Francesco	AGR/12	PO	1	Caratterizzante

4.	AMENDUNI	Mario	AGR/12	PA	1	Caratterizzante
5.	POLLASTRO	Stefania	AGR/12	RU	1	Caratterizzante
6.	SPAGNUOLO	Matteo	AGR/13	RU	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	LANEVE LEONARDO l.laneve@studenti.uniba.it AMORUSO LUIGI l.amoruso8@studenti.uniba.it LOZUPONE FRANCESCO f.lozupone1@studenti.uniba.it CAPORUSSO PIETRO p.caporusso@studenti.uniba.it
Gruppo di gestione AQ	FRANCESCO FARETRA ENRICO DE LILLO STEFANIA POLLASTRO FARA MARTINELLI LEONARDO LANEVE
Tutor	Giovanni, Luigi BRUNO Matteo SPAGNUOLO Stefania POLLASTRO Marco FERRARA Lea PISCITELLI

Il Corso di Studio in breve

Il CdLM in Medicina delle Piante mira a formare laureati esperti nelle produzioni vegetali particolarmente capaci di dirigere, coordinare e gestire la progettazione e l'attuazione di programmi di protezione biologica e integrata delle colture e dei prodotti a livello territoriale o aziendale finalizzati a garantire la sostenibilitÃ dei processi di produzione.

QUADRO A1	**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni**

La consultazione Ã¨ avvenuta inizialmente in data 20/04/2010. In quella circostanza, hanno partecipato rappresentanti degli Ordini professionali, imprenditori locali, rappresentanti dei seguenti Enti e Organizzazioni: Cassa Artigiani, Consorzio Pane DOP di Altamura, Confagricoltura Puglia, Coldiretti Puglia, Confindustria Puglia, CIA Puglia, CSQA Ente di certificazione, UGL Puglia, Osservatorio Regionale delle Malattie delle Piante di Bari. Gli intervenuti hanno giudicato l'ipotesi formativa dell'allora FacoltÃ rispondente alle necessitÃ del mercato del lavoro e, allo stesso tempo, hanno evidenziato l'esigenza di formare figure professionali in possesso di: maggiore preparazione pratica; maggiore cultura d'impresa; solida preparazione nel settore enologico; competenze relative al miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni locali; all'agricoltura dei Paesi del bacino del mediterraneo; alla valorizzazione del territorio ed a sostegno del "made in Italy"; agli aspetti eco-sostenibili del territorio; al sistema globale della qualitÃ
(http://193.204.187.209/tempus/index.php?option=com_remository&func=fileinfo&id=134&Itemid=32).
La consultazione finale Ã¨ avvenuta in data 15/12/2010 a cui hanno partecipato, fra i tanti Enti e Organizzazioni invitate: Confindustria Puglia, Confesercenti Puglia, Coldiretti Puglia, C.I.A. Puglia, U.G.L. Coltivatori, Ordini Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Lecce, Associazione Provinciale Dottori Scienze Agrarie e Scienze Forestali. Gli stakeholders indicati hanno espresso, complessivamente, parere positivo per l'offerta formativa proposta dalla allora FacoltÃ , sottolineando l'importanza dei riferimenti all'innovazione tecnologica; management dell'azienda agraria; energie rinnovabili; valorizzazione della tipicitÃ ; qualitÃ e tracciabilitÃ delle produzioni e dei prodotti; concetti di filiera; sicurezza alimentare; conservazione e processi di trasformazione dei prodotti; riduzione del consumo idrico; utilizzo dei rifiuti e dei reflui; risparmio energetico
(http://193.204.187.209/tempus/index.php?option=com_remository&func=fileinfo&id=133&Itemid=32).
Il CdLM in Medicina delle Piante Ã¨ quanto mai attuale e coerente con le politiche comunitarie. Solo a titolo esemplificativo, si citano il Regolamento UE 1107/2009 e la Direttiva 2009/128/CE che intervengono nella salvaguardia dell'ambiente e della salute umana, disciplinando la produzione, la commercializzazione ed un uso sempre piÃ¹ consapevole e sostenibile dei prodotti fitosanitari, con l'obbligo dell'adozione, a partire dal gennaio 2014, della protezione integrata delle piante per l'agricoltura dell'Unione Europea. L'ordinamento del CdLM in Medicina delle Piante Ã¨ stato modificato a partire dall'a.a. 2011/12, anche per la partecipazione al progetto TEMPUS International joint master degree in Plant Medicine (IPM). Infatti, L'UniversitÃ di Bari Ã¨ stato soggetto capofila del progetto selezionato nel secondo bando EAC/01/2009 del programma TEMPUS IV e finanziato dall'UE, sottoscrivendo un accordo di progetto a nome di altre 11 UniversitÃ di Paesi Europei e Balcanici. L'obiettivo finale del progetto Ã¨ stato conforme alla prioritÃ attribuita dall'UE al sistema di istruzione superiore quale strumento per lo sviluppo di una comune dimensione culturale in ambito Europeo. Il progetto ha permesso l'aggiornamento e l'armonizzazione dei programmi di studio nel settore della protezione delle piante, il miglioramento dei metodi di insegnamento, il rafforzamento dei legami tra le UniversitÃ coinvolte nonchÃ© tra queste e il mondo del lavoro. Queste attivitÃ hanno avuto il fine di supportare il riconoscimento internazionale del CdLM e di soddisfare le esigenze del mercato del lavoro locale e internazionale in termini di competenza e occupazione per il sistema pubblico e imprenditoriale in ambito fitosanitario. Le UniversitÃ partecipanti al Consorzio hanno potuto inserire il CdLM in Plant Medicine tra i propri corsi di studio e il titolo Ã¨ mutualmente riconosciuto. Nell'ambito del progetto TEMPUS Ã¨ stato costituito un International Steering Committee (ISC), con funzioni di indirizzo, che includeva anche rappresentanti di organizzazioni internazionali (IAM-B, CIHEAM; INRA di Montpellier, Francia; progetto UE ENDURE). Il 17/7/2012 e il 13/11/2012, l'ISC ha preso in esame la struttura e i contenuti del percorso formativo del CdLM in Medicina delle Piante esprimendo uno specifico parere sulle opportunitÃ occupazionali dei laureati nei Paesi Europei: Le finalitÃ del CdLM in Medicina delle Piante sembrano essere ampiamente coerenti con la richiesta della societÃ Europea di una gestione delle colture piÃ¹ sostenibile come Ã¨ evidenziato dalla recente e nuova legislazione Europea (per es., Direttiva UE 128/2009 su Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari). Il nuovo contesto Europeo richiederÃ molte piÃ¹ competenze nella gestione della protezione delle piante ed Ã¨ prevedibile che ciÃ² possa incrementare le possibilitÃ occupazionali dei laureati magistrali in Medicina delle Piante.
Nell'aprile 2014 Ã¨ stato richiesto, mediante questionario, un parere sull'adeguatezza degli obiettivi formativi rispetto alla

domanda di formazione del settore di riferimento e sulla completezza del corso a 61 Organizzazioni ed Enti operanti in agricoltura, 8 Enti di ricerca, 6 Enti di certificazione, 5 studi tecnici e imprese, 5 societÃ agrochimiche e 5 SocietÃ scientifiche (vedi file allegato). Sono stati restituiti 29 questionari, alquanto rappresentativi delle diverse parti interessate, il cui esito Ã¨ riassunto nella tabella allegata (vedi file allegato) e sarÃ oggetto di valutazione e confronto per il gruppo del riesame e assemblee dei docenti.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: ESITO CONSULTAZIONE STAKEHOLDERS

QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

MEDICO DELLE PIANTE

funzione in un contesto di lavoro:
Svolgimento di attivitÃ complesse di pianificazione e gestione della protezione delle colture e dei prodotti vegetali (ICM e IPM) anche mediante la definizione e applicazione delle Buone Pratiche Agricole (Good Agricultural Practice, GAP) e lÂimpiego di metodologie innovative, capaci di garantire la sicurezza dellÂambiente, degli operatori e dei consumatori, la qualitÃ , la salubritÃ e la sicurezza alimentare dei prodotti di origine vegetale e la riduzione degli sprechi, coniugando economia, etica e sostenibilitÃ .

competenze associate alla funzione:
Il laureato magistrale in Medicina delle Piante deve: saper dirigere, coordinare e gestire la progettazione e lÂattuazione di programmi di protezione integrata e biologica delle colture e dei prodotti a livello territoriale o aziendale finalizzati al rispetto dellÂambiente e della salute degli operatori e dei consumatori; pianificare lÂapplicazione di normative fitosanitarie nazionali e internazionali, la loro armonizzazione e la cooperazione per il potenziamento del comparto agricolo; progettare e svolgere programmi di certificazione fitosanitaria e di lotta obbligatoria; effettuare la diagnosi di alterazioni biotiche e abiotiche e la certificazione di qualitÃ ; effettuare ricerca e sperimentazione su tematiche relative alla patologia vegetale, allÂentomologia e acarologia agraria, ai prodotti fitosanitari chimici e biologici, nonchÃ© alla produzione e utilizzazione di materiale di propagazione sanitariamente e geneticamente migliorato e sano; effettuare consulenza tecnica alle aziende agricole e vivaistiche; effettuare attivitÃ di formazione e divulgazione.

sbocchi professionali:
Il laureato puÃ² essere occupato nelle Pubbliche Amministrazioni (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Servizi Fitosanitari Nazionali, Servizio Nazionale di Certificazione, Servizi Tecnici delle Amministrazioni Locali e Territoriali, Agenzie di Sviluppo Agricolo, Agenzie per lÂambiente, Associazioni di tutela delle produzioni, Organismi di certificazione delle produzioni agricole), nelle organizzazioni internazionali (FAO, UNDP, WHO, UE), in Enti di ricerca e sperimentazione pubblici e privati, in vari Enti (Consorzi di Difesa Provinciali, Associazioni e Consorzi di Produttori) e soggetti Privati (Laboratori diagnostici accreditati ai sensi dei DD.MM. 14 aprile 1997, Centri di saggio per prove ufficiali per la registrazione di prodotti fitosanitari ai sensi del D.L. n. 194 del 17 marzo 1995, Enti di certificazione), nellÂattivitÃ professionale di assistenza tecnica e in tutte le aziende che operano nella filiera di produzione, conservazione e commercializzazione di prodotti di origine vegetale, nelle aziende che operano in collegamento con tale filiera (produttori e distributori di mezzi tecnici, macchine e impianti), nelle aziende che operano nella logistica e nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO).
Le competenze del laureato sono coerenti con quelle richieste ai fini dell'iscrizione all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali.

AGRONOMO ESPERTO SULLE PRODUZIONI VEGETALI

funzione in un contesto di lavoro:
Svolgimento di attivitÃ complesse di pianificazione e gestione della produzione vegetale (ICM), anche mediante la definizione e lÂapplicazione delle Buone Pratiche Agricole (GAP) per garantire gli aspetti quantitativi e qualitativi delle

produzioni vegetali riducendo al minimo lÂimpatto delle attivitÃ produttive sullÂambiente e sulla salute umana, assicurando la sicurezza alimentare, ma rispondendo, nel contempo, alla esigenza di incrementare del 70% la produzione alimentare mondiale entro il 2050 (http://www.fao.org/ag/save-and-grow/en/1/index.html) mediante lÂadozione di metodologie innovative.

competenze associate alla funzione:
Il laureato magistrale in Medicina delle Piante deve: saper dirigere, coordinare e gestire la progettazione e lÂattuazione della gestione agronomica delle produzioni vegetali nel rispetto dellÂambiente e della salute degli operatori e dei consumatori; applicare linee guida e disciplinari di produzione integrata; effettuare consulenza tecnica alle aziende agricole e vivaistiche; effettuare attivitÃ di formazione e divulgazione.

sbocchi professionali:
Il laureato puÃ² essere occupato nelle Pubbliche Amministrazioni (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Servizi Fitosanitari Nazionali, Servizio Nazionale di Certificazione, Servizi Tecnici delle Amministrazioni Locali e Territoriali, Agenzie di Sviluppo Agricolo, Agenzie per lÂambiente, Associazioni di tutela delle produzioni, Organismi di certificazione delle produzioni agricole), nelle organizzazioni internazionali (FAO, UNDP, WHO, UE), in Enti di ricerca e sperimentazione pubblici e privati, in vari Enti (Consorzi di Difesa Provinciali, Associazioni e Consorzi di Produttori) e soggetti Privati (Laboratori diagnostici accreditati ai sensi dei DD.MM. 14 aprile 1997, Centri di saggio per prove ufficiali per la registrazione di prodotti fitosanitari ai sensi del D.L. n. 194 del 17 marzo 1995, Enti di certificazione), nellÂattivitÃ professionale di assistenza tecnica e in tutte le aziende che operano nella filiera di produzione, conservazione e commercializzazione di prodotti di origine vegetale, nelle aziende che operano in collegamento con tale filiera (produttori e distributori di mezzi tecnici, macchine e impianti), nelle aziende che operano nella logistica e nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO).
Le competenze del laureato sono coerenti con quelle richieste ai fini dell'iscrizione all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)

QUADRO A3 — Requisiti di ammissione

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina delle Piante Ã¨ istituito senza limitazioni di accesso che non siano quelle stabilite dalla legge e dal presente regolamento. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale richiede il possesso della laurea o di un diploma universitario di durata almeno triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente. Accedono direttamente al Corso di Laurea Magistrale i laureati delle classi L-25 e 20 (D.M. n. 509/99).
I laureati di altre classi possono accedere al Corso di Laurea Magistrale dopo verifica dell'adeguatezza delle loro competenze da parte della Struttura competente. In quest'ultimo caso, l'accertamento delle competenze necessarie per l'accesso da parte della Giunta del Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 e LM-73 o, se non costituita, dal Consiglio del DiSSPA, si svolgerÃ mediante l'analisi del percorso didattico documentato dal laureato. Questi, prima di procedere all'immatricolazione, dovrÃ ottenere l'attestazione del possesso dei requisiti.
In particolare, Ã¨ richiesto il possesso di:
1) almeno 20 crediti formativi universitari (CFU) acquisiti nelle discipline delle produzioni vegetali e, in particolare, in almeno tre dei seguenti settori scientifico disciplinari (SSD)
- AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee
- AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree
- AGR/04 Orticoltura e floricoltura
- AGR/07 Genetica agraria
2) almeno 15 crediti formativi universitari (CFU) acquisiti nelle discipline economico-gestionali e della ingegneria agraria e, in

particolare, in almeno due dei seguenti settori scientifico disciplinari (SSD)
- AGR/01 Economia ed estimo rurale
- AGR/09 Meccanica agraria
- AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agro-forestale
3) almeno 12 crediti formativi universitari (CFU) acquisiti nelle discipline della difesa e, in particolare, nei seguenti settori scientifico disciplinari (SSD)
- AGR/11 Entomologia generale e applicata
- AGR/12 Patologia vegetale
4) almeno 12 crediti formativi universitari (CFU) acquisiti nelle discipline della chimica e biochimica e, in particolare, nei seguenti settori scientifico disciplinari (SSD)
- AGR/13 Chimica agraria
- AGR/16 Microbiologia agraria

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso

Sulla base della consultazione delle parti interessate e della concertazione e condivisione degli obiettivi formativi fra le 12 sedi universitarie partecipanti al Consorzio costituito grazie al Progetto TEMPUS (Quadro A1), il CdLM in Medicina delle Piante si propone di fornire conoscenze avanzate e formare capacitÃ professionali specialistiche adeguate allo svolgimento di attivitÃ complesse di pianificazione e gestione della protezione integrata delle colture e dei prodotti vegetali (Integrated Pest management, IPM), anche mediante l'applicazione delle Buone Pratiche Agricole e l'impiego di metodologie innovative, capaci di garantire la sicurezza dell'ambiente, degli operatori e dei consumatori, la qualitÃ , la salubritÃ e la sicurezza alimentare dei prodotti di origine vegetale e la riduzione degli sprechi, coniugando economia ed etica nell'ottica di una gestione sostenibile delle colture.
A tal fine il CdLM affronta le seguenti tematiche portanti:
Â Â tassonomia, ecologia, eziologia, epidemiologia e bio-etologia degli organismi dannosi (patogeni, fitofagi, erbe infestanti) verso le piante e altri organismi a questi associati (principalmente antagonisti microbici);
Â diagnosi delle malattie delle piante, riconoscimento dei fitofagi, delle erbe infestanti e degli organismi a questi associati;
Â influenza dei componenti dell'agro-ecosistema e delle pratiche colturali sui patogeni delle piante, fitofagi, erbe infestanti e organismi a questi associati;
Â mezzi tecnici, prodotti naturali, di sintesi e biologici utilizzati per la protezione integrata delle colture e per il controllo biologico degli organismi nocivi alle colture, nonchÃ© aspetti relativi alla prevenzione da eventuali rischi ed effetti negativi collaterali da essi indotti;
Â pianificazione e gestione della protezione delle colture e dei prodotti vegetali al fine di migliorare gli aspetti qualitativi, quantitativi, igienici e sanitari dei prodotti vegetali, specialmente mediante l'applicazione della protezione integrata (IPM).

Descrizione del percorso formativo.
Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina delle Piante ha di norma una durata di due anni, corrispondenti al conseguimento di 120 crediti formativi universitari (CFU), ed Ã¨ articolato in 12 esami, inclusi gli insegnamenti a scelta autonoma dello studente. Si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale, la quale si puÃ² svolgere anche prima della conclusione dell'ultimo anno del corso di studi se sono stati raggiunti i 93 crediti prescritti per accedervi. Il Corso di Laurea Magistrale prevede insegnamenti di tipo teorico, con prevalenza di lezioni frontali, ed insegnamenti con finalitÃ anche pratiche, mediante esercitazioni e laboratorio. Ogni CFU di lezione frontale corrisponde ad un numero di ore pari a 8; i CFU riservati ad esercitazioni pratiche corrispondono ad un numero di ore pari a 14; quelli relativi ad altre attivitÃ pratiche corrispondono a 25 ore di attivitÃ dello studente. Nel Corso di Laurea Magistrale sono previsti sia insegnamenti monodisciplinari che corsi integrati, comprendenti moduli coordinati. In quest'ultimo caso, l'esame finale sarÃ unico, complessivo e collegiale. Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, possono essere previste, oltre alla prova finale, una o piÃ¹ prove in itinere; le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche. Lo studente potrÃ acquisire i 9 CFU a scelta libera scegliendo qualsiasi

insegnamento offerto dall'UniversitÃ degli Studi di Bari, purchÃ© riconosciuto coerente con il percorso formativo da parte del Consiglio di Corso di Studio sentito il parere della Giunta del Consiglio di Interclasse. I 3CFU previsti per "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" sono destinati allo svolgimento di attivitÃ (seminari di approfondimento di specifiche tematiche e di aggiornamento professionale) volte ad orientare ed accompagnare il futuro laureato verso una consapevole scelta professionale. Conoscenze e abilitÃ professionali certificate, nonchÃ© altre conoscenze e abilitÃ maturate in attivitÃ formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso le UniversitÃ , potranno essere riconosciute fino ad un massimo di 12 CFU. Il Corso di Studio prevede inoltre lo svolgimento di una tesi di laurea, a carattere sperimentale, presso una struttura dell'UniversitÃ o di altro Ente pubblico o privato da presentare e discutere in sede di prova finale per il conseguimento del titolo di Laurea Magistrale. La tesi di Laurea Magistrale Ã¨ un elaborato scritto strutturato secondo le linee di una pubblicazione scientifica, preparato dallo studente sotto la supervisione di un relatore e concernente un'esperienza scientifica originale attinente ai temi della Medicina delle Piante. La sua preparazione e discussione determina il conseguimento di 27 CFU. La frequenza Ã¨ fortemente raccomandata per tutte le attivitÃ didattiche.

QUADRO A4.b	**Risultati di apprendimento attesi** **Conoscenza e comprensione** **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina delle Piante deve acquisire conoscenze approfondite:
Â sui metodi e sulle tecnologie utilizzate per la diagnosi delle malattie e l'identificazione dei fitofagi, erbe infestanti e altri organismi a questi associati;
Â sulle biotecnologie utilizzate nella diagnosi, caratterizzazione dei patogeni e dei fitofagi, e nel miglioramento genetico e sanitario delle piante;
Â sui metodi e sulle tecnologie per la produzione, conservazione e utilizzazione di materiale di propagazione vegetale geneticamente e sanitariamente migliorato;
Â sulla fisiologia vegetale al fine di consentire la comprensione delle interazioni che la pianta stabilisce con patogeni, fitofagi e ambiente;
Â sulla salvaguardia delle risorse genetiche vegetali e loro utilizzazione per migliorare la produzione vegetale e la resistenza a patogeni e fitofagi, utilizzando tecnologie innovative e convenzionali;
Â sulle cause e sulla prevenzione della contaminazione dei prodotti vegetali da micotossine;
Â sulle interazioni tra prodotti fitosanitari, piante e ambiente;
Â sulle cause e sulla prevenzione della resistenza acquisita dagli organismi bersaglio verso i prodotti fitosanitari;
Â sulle normative fitosanitarie e sui problemi correlati alla produzione e vendita di materiali vegetali di propagazione (certificazione fitosanitaria, CAC);
Â sulle normative italiane ed europee riguardanti la commercializzazione e utilizzazione dei prodotti fitosanitari, cosÃ¬ come la produzione e la commercializzazione dei materiali di propagazione e dei prodotti vegetali;
Â sui principi di modellistica e sui modelli previsionali relativi a piante, fitofagi e patogeni delle piante;
Â sulle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari;
Â sui sistemi di certificazione della qualitÃ applicabili alle produzioni vegetali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina delle Piante deve essere capace di:
Â diagnosticare le malattie di origine biotica ed abiotica e identificare i parassiti ed i fitofagi mediante metodi e tecniche tradizionali e innovative;
Â padronanza nellÂapplicare le biotecnologie nella diagnosi, nella caratterizzazione dei patogeni e fitofagi e nel miglioramento genetico delle piante;

Â applicare le tecnologie per la produzione e conservazione di materiali di propagazione sanitariamente e geneticamente migliorati;
Â applicare tecniche tradizionali ed innovative per la salvaguardia delle risorse genetiche e per la loro utilizzazione al fine del miglioramento delle produzioni vegetali e della resistenza a patogeni e fitofagi;
Â progettare e gestire in modo innovativo la protezione integrata delle colture e dei prodotti vegetali per migliorare gli aspetti qualitativi, quantitativi ed igienico sanitari delle produzioni vegetali, la conservabilitÃ e la commercializzazione;
Â applicare le normative fitosanitarie per la produzione e commercializzazione di materiali di propagazione (certificazione fitosanitaria, CAC) e le normative relative alla commercializzazione e impiego di prodotti fitosanitari e antagonisti microbici, e alla produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
Â padronanza nellÂapplicazione delle normative fitosanitarie per la produzione e commercializzazione di materiali di propagazione (certificazione fitosanitaria, CAC) e delle normative relative alla commercializzazione ed impiego di prodotti fitosanitari ed antagonisti microbici ed alla produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
Â gestire gli impianti per le colture protette e delle macchine per lÂapplicazione di prodotti fitosanitari;
Â applicare i sistemi di certificazione di qualitÃ dei prodotti di origine vegetale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline della produzione

Conoscenza e comprensione

Tecnologie per la produzione e conservazione di materiali di propagazione sanitariamente e geneticamente migliorati; progettazione e gestione sostenibile della produzione integrata delle colture (Integrated Crop Management, ICM) e dei prodotti vegetali per migliorare gli aspetti qualitativi, quantitativi e igienico sanitari delle produzioni vegetali, la conservabilitÃ e la commercializzazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Padronanza nellÂapplicazione delle tecnologie per la produzione e conservazione di materiali di propagazione sanitariamente e geneticamente migliorati; padronanza nella progettazione e gestione innovativa della produzione integrata delle colture (ICM) e dei prodotti vegetali per migliorare gli aspetti qualitativi, quantitativi e igienico sanitari delle produzioni vegetali, la conservabilitÃ e la commercializzazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
C.I. PRODUZIONI VEGETALI url
Fisiologia vegetale url
Gestione integrata della flora infestante url
METODOLOGIA SPERIMENTALE IN AGRICOLTURA, AGROMETEREOLOGIA E PRINCIPI DI MODELLISTICA url

Discipline della difesa

Conoscenza e comprensione

Diagnosi delle malattie di origine biotica e abiotica e identificazione dei parassiti e dei fitofagi mediante metodi e tecniche tradizionali e avanzati; conoscenza delle biotecnologie per la diagnosi, per la caratterizzazione dei patogeni e fitofagi delle piante; tecnologie per la produzione e conservazione di materiali di propagazione sanitariamente e geneticamente migliorati; tecniche tradizionali e innovative per la salvaguardia delle risorse genetiche e per la loro utilizzazione al fine del miglioramento delle produzioni vegetali e della resistenza a patogeni e fitofagi; normative fitosanitarie per la produzione e commercializzazione di materiali di propagazione (certificazione fitosanitaria, CAC) e delle normative relative alla commercializzazione e impiego di prodotti fitosanitari, antagonisti microbici e destinati alla produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli; progettazione e gestione innovativa della protezione integrata delle colture e dei prodotti vegetali per migliorare gli aspetti qualitativi, quantitativi e igienico sanitari delle produzioni vegetali, la conservabilitÃ e la commercializzazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

CapacitÃ di diagnosticare le malattie di origine biotica e abiotica e identificare i parassiti e i fitofagi mediante metodi e tecniche tradizionali e avanzate; padronanza nellÂapplicare le biotecnologie nella diagnosi, nella caratterizzazione dei patogeni e fitofagi delle piante; padronanza nellÂapplicazione delle tecnologie per la produzione e conservazione di materiali di propagazione sanitariamente e geneticamente migliorati; padronanza nelle tecniche tradizionali e innovative per la salvaguardia delle risorse genetiche e per la loro utilizzazione al fine del miglioramento delle produzioni vegetali e della resistenza a patogeni e fitofagi; padronanza nellÂapplicazione delle normative fitosanitarie per la produzione e commercializzazione di materiali di propagazione (certificazione fitosanitaria, CAC) e delle normative relative alla commercializzazione e impiego di prodotti fitosanitari, antagonisti microbici e destinati alla produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli; padronanza nella progettazione e gestione innovativa della protezione integrata delle colture e dei prodotti vegetali per migliorare gli aspetti qualitativi, quantitativi e igienico sanitari delle produzioni vegetali, la conservabilitÃ e la commercializzazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
C.I. ENTOMOLOGIA SPECIALE url
DIAGNOSTICA APPLICATA E BIOTECNOLOGIE FITOPATOLOGICHE url
Fisiopatologia vegetale url
PATOLOGIA VEGETALE SPECIALE url
C.I. PROTEZIONE DELLE COLTURE url
C.I. NORME SULLA QUALITÃ url

Discipline del miglioramento genetico

Conoscenza e comprensione

biotecnologie nel miglioramento genetico delle piante;
tecniche tradizionali ed innovative per la salvaguardia delle risorse genetiche e per la loro utilizzazione al fine del miglioramento delle produzioni vegetali e della resistenza a patogeni e fitofagi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Padronanza nellÂapplicare le biotecnologie nel miglioramento genetico delle piante;
padronanza nelle tecniche tradizionali ed innovative per la salvaguardia delle risorse genetiche e per la loro utilizzazione al fine del miglioramento delle produzioni vegetali e della resistenza a patogeni e fitofagi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
C.I. MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE AGRARIE url

Discipline dellÂeconomia

Conoscenza e comprensione

Sistemi di certificazione di qualitÃ dei prodotti di origine vegetale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

CapacitÃ di applicazione dei sistemi di certificazione di qualitÃ dei prodotti di origine vegetale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
C.I. NORME SULLA QUALITÃ url

Discipline dellÂingegneria

Conoscenza e comprensione

Conoscenza degli impianti utilizzati per le colture protette e delle macchine destinate allÂapplicazione di prodotti fitosanitari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Padronanza nella progettazione e gestione innovativa della protezione integrata delle colture e dei prodotti vegetali per migliorare gli aspetti qualitativi, quantitativi e igienico sanitari delle produzioni vegetali, la conservabilitÃ e la commercializzazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
C.I. INGEGNERIA APPLICATA url

QUADRO A4.c	**Autonomia di giudizio** **Abilità comunicative** **Capacità di apprendimento**
Autonomia di giudizio	Il laureato magistrale in Medicina delle Piante Ã¨ in grado di analizzare le diverse situazioni di un contesto produttivo e di mercato, di programmare azioni e gestire interventi per migliorare la qualitÃ e l'efficienza delle produzioni vegetali, della protezione delle colture e di ogni altra attivitÃ connessa, anche in termini di sostenibilitÃ ed eco-compatibilitÃ . L'acquisizione dell'autonomia di giudizio Ã¨ verificata mediante valutazione degli insegnamenti del piano di studio dello studente e valutazione del grado di autonomia e capacitÃ di lavorare in gruppo durante l'attivitÃ assegnata in preparazione della prova finale.
Abilità comunicative	Il laureato magistrale in Medicina delle Piante ha sviluppato attitudini personali alla comunicazione, al lavoro di gruppo multidisciplinare e capacitÃ di giudizio sia sul piano tecnico ed economico sia su quello umano ed etico; Ã¨ in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, preferibilmente l'inglese, con specifico riferimento ai lessici disciplinari acquisiti durante lo svolgimento dell'attivitÃ di tesi. L'acquisizione di abilitÃ comunicative, sia in forma scritta sia orale, Ã¨ verificata mediante la valutazione dell'elaborato scritto relativo alla prova finale, esposto oralmente alla commissione.
Capacità di apprendimento	Il laureato magistrale in Medicina delle Piante possiede gli strumenti cognitivi, gli elementi logici e la familiaritÃ con gli strumenti delle nuove tecnologie informatiche che gli garantiscono un aggiornamento continuo delle conoscenze nello specifico settore professionale e nell'ambito della ricerca scientifica. La capacitÃ di apprendimento Ã¨ verificata mediante analisi della carriera del singolo studente, relativamente alle votazioni negli esami ed al tempo intercorso tra la frequenza dell'insegnamento e il superamento dell'esame e mediante valutazione delle capacitÃ di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attivitÃ relativa alla prova finale. Un ulteriore strumento Ã¨ rappresentato dai test di autovalutazione dell'apprendimento individuale che la piattaforma ATutor di insegnamento asincrono consente.

QUADRO A5	**Prova finale**

La laurea magistrale in Medicina delle Piante si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione, davanti a una commissione di docenti, della tesi di laurea, a carattere sperimentale, redatta dallo studente sotto la

guida di un docente relatore e di un docente che funge da correlatore.
Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione di 27 CFU, lo studente deve aver superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti caratterizzanti e affini o integrativi, per un totale di almeno 81 crediti, aver acquisito i 9 CFU relativi alle attivitÃ formative a libera scelta e i 3 CFU relativi alle "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro".

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: REGOLAMENTO TESI E SVOLGIMENTO ESAME LAUREA

QUADRO B1.a | Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: DESCRIZIONE PERCORSO E MANIFESTO

QUADRO B1.b | Descrizione dei metodi di accertamento

La valutazione delle performance degli esaminandi Ã¨ basata su criteri generali prestabiliti e comuni a tutti i corsi, descritti nel documento allegato.

Un accertamento complessivo delle capacitÃ di applicare quanto appreso nei diversi insegnamenti avviene con la preparazione e la stesura della tesi di laurea. Essa consiste nella predisposizione di una ricerca originale attinente ai temi della Medicina delle Piante e delle produzioni vegetali, che il candidato redige sotto la guida di un docente tutore supportato da un contro relatore e che viene presentata alla Commissione di Laurea in occasione della prova finale. La tesi di laurea, che approfondisce e sviluppa una tematica, anche a carattere interdisciplinare, scelta tra argomenti di ricerca proposti dal relatore, richiede l'integrazione di conoscenze acquisite nei diversi insegnamenti e la capacitÃ di apportare nuovi sviluppi progettuali alle tematiche affrontate.
Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: DESCRIZIONE METODI DI ACCERTAMENTO

QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/orario-lezioni/orario-lezioni-2014-2015/orario-clmmdp-1415.pdf/view

QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/calendario-esami-di-profitto

QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/calendario-esami-di-profitto

QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/11	Anno di corso 1	Acarologia e nematologia agraria *(modulo di C.I. ACAROLOGIA, NEMATOLOGIA AGRARIA E GESTIONE DELLA FLORA INFESTANTE)* link	DE LILLO ENRICO	PA	6	60	✔
2.	AGR/12	Anno di corso 1	DIAGNOSTICA APPLICATA E BIOTECNOLOGIE FITOPATOLOGICHE link	SAVINO VITO NICOLA	PO	6	60	
3.	AGR/11	Anno di corso 1	Entomologia agraria *(modulo di C.I. ENTOMOLOGIA SPECIALE)* link	ADDANTE ROCCO	RU	6	60	✔
4.	AGR/11	Anno di corso 1	Entomologia urbana *(modulo di C.I. ENTOMOLOGIA SPECIALE)* link	PORCELLI FRANCESCO	PA	3	30	
5.	AGR/13	Anno di corso 1	Fisiologia vegetale *(modulo di C.I. FISIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA VEGETALE)* link	D'ORAZIO VALERIA	RU	3	30	
6.	AGR/12	Anno di corso 1	Fisiopatologia vegetale *(modulo di C.I. FISIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA VEGETALE)* link	BRUNO GIOVANNI LUIGI	RU	3	30	
7.	AGR/03	Anno di corso 1	Frutticoltura speciale *(modulo di C.I. PRODUZIONI VEGETALI)* link	PALASCIANO MARINO	RU	6	60	
8.	AGR/02	Anno di corso 1	Gestione integrata della flora infestante *(modulo di C.I. ACAROLOGIA, NEMATOLOGIA AGRARIA E GESTIONE DELLA FLORA INFESTANTE)* link	MONTEMURRO PASQUALE	PO	3	30	

9.	AGR/02	Anno di corso 1	METODOLOGIA SPERIMENTALE IN AGRICOLTURA, AGROMETEREOLOGIA E PRINCIPI DI MODELLISTICA link	RUBINO PIETRO	PO	6	60	
10.	AGR/04	Anno di corso 1	Orto-floricoltura speciale *(modulo di C.I. PRODUZIONI VEGETALI)* link	SIGNORE ANGELO	RU	3	30	
11.	AGR/12	Anno di corso 1	PATOLOGIA VEGETALE SPECIALE link	IPPOLITO ANTONIO	PO	6	60	

QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: UBICAZIONE AULE E LAB. INFORMATICI
Link inserito: http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/segreteria-didattica/dove-siamo/aule-agraria.pdf
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA AULE

QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: UBICAZIONE AULE E LAB. INFORMATICI
Link inserito: http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/segreteria-didattica/dove-siamo/aule-agraria.pdf
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA LAB

QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA SALE STUDIO

QUADRO B4 | Biblioteche

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA BIBLIOTECHE

QUADRO B5	**Orientamento in ingresso**

Il Corso di Laurea Magistrale si avvale di una Struttura di Management Didattico, istituita dalla ex FacoltÃ di Agraria sin dall'a.a. 2002/2003 e mantenuta anche con la nuova organizzazione dipartimentale. Tale Struttura, coordinata dal Manager Didattico dei Corsi di Studio, Ã¨ organizzata in Servizi, fra i quali vi Ã¨ quello di Orientamento.
Tale Servizio svolge attivitÃ di supporto alla Commissione per l'Orientamento di Dipartimento che ha la responsabilitÃ di promuovere ed organizzare le attivitÃ .
E' inoltre presente uno ÂSportello orientamentoÂ (http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/in-evidenza/apertura-sportello-orientamento-accoglienza-e-tutorato), giÃ istituito dalla ex FacoltÃ , il cui funzionamento Ã¨ assicurato anche dall'attivitÃ dei Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105.
Il Corso, oltre che partecipare alle attivitÃ organizzate dall'Ufficio orientamento di Ateneo, organizza e svolge attivitÃ autonome. In particolare, incontri con gli studenti, sia della scuola secondaria che dei corsi di laurea di primo livello, per illustrare loro gli obiettivi formativi e l'ordinamento didattico del CdLM in Medicina delle Piante.

QUADRO B5	**Orientamento e tutorato in itinere**

Le attivitÃ di Orientamento e Tutorato in itinere sono gestite con il supporto della Struttura di Management Didattico ed assicurate dai docenti Tutor del Corso, dai Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105, nonchÃ© dal Manager didattico che nella sua funzione svolge quotidianamente attivitÃ di orientamento e counseling.
Inoltre, in data 30.01.2014 Ã¨ stato svolto un'assemblea congiunta di docenti e studenti del CdLM in Medicina delle Piante per illustrare agli studenti le linee di ricerca sulle quali sarebbe possibile inserire potenziali argomenti di tesi di laurea sperimentali.

QUADRO B5	**Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)**

Il Corso di Laurea Magistrale non prevede attivitÃ di Tirocinio curriculare, tuttavia si avvale, per le attivitÃ di tirocinio post-laurea, di una Struttura di Management Didattico, istituita dalla ex FacoltÃ di Agraria sin dall'a.a. 2002/2003 e mantenuta anche con la nuova organizzazione dipartimentale. Tale Struttura, coordinata dal Manager Didattico dei Corsi di Studio, Ã¨ organizzata in Servizi, fra i quali vi Ã¨ quello di Tirocinio e Stage che svolge attivitÃ di supporto al Coordinatore del Corso e al Direttore del Dipartimento di riferimento, nonchÃ© di front e back office con le parti interessate.

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilitÃ internazionale degli studenti

L'assistenza agli studenti Ã¨ assicurata dalla Commissione ad hoc di Dipartimento, da un Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105, nonchÃ© dal personale amministrativo del Servizio Didattico.
Gli studenti, nell'ambito del Progetto LLP Erasmus hanno a disposizione, per la formazione all'estero, numerosi accordi (vedi file allegato).

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: ELENCO ACCORDI
Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale
Nessun Ateneo

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

Anche per le attivitÃ di accompagnamento al lavoro il Corso di laurea magistrale si avvale della Struttura di Management Didattico citata nei quadri precedenti.
Le attivitÃ , oltre che riguardare lo svolgimento di Stage, prevedono lo svolgimento di seminari, rivolti principalmente ai laureandi, su tematiche di interesse professionale, comprese quelle che possono dar luogo a nuove opportunitÃ di occupazione. I seminari sono tenuti da professionisti, dirigenti di Enti pubblici e privati, esperti degli argomenti trattati. Il CdLM svolge anche attivitÃ di segnalazione, ai laureati, di opportunitÃ manifestate da Enti, Aziende, ecc.
Periodicamente esperti del mondo operativo tengono seminari al fine di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro.
Gli studenti, inoltre, per le attivitÃ di job placement possono utilizzare, da dicembre 2012, anche il servizio realizzato dall'Ateneo (piattaforma informatica).

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

QUADRO B6 | Opinioni studenti

Le valutazioni dell'attivitÃ didattica eseguite dagli studenti e gestite dal Nucleo di Valutazione(NV) dell'UniversitÃ di Bari per l'aa 2012-2013 sono consultabili sia come dato aggregato per corso di studio (CdS) che come singole discipline/docenti all'indirizzo

https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/details.php?p=det_cds&cds=A_04). La valutazione NV relativa all'anno 2012-2013 ha sostanzialmente confermato quanto indicato nel biennio precedente e dettagliatamente riportato nella SUA 2013.
Le domande Q27 (Quanto Ã¨ d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia troppo basso rispetto al tempo che le sarÃ necessario per preparare l'esame?), Q30 (I locali per le esperienze pratiche (esercitazioni, progetti, laboratori, etc.) sono adeguati?)e Q31 (Le eventuali attrezzature necessarie per le esperienze pratiche (documentazione, mezzi informatici, tavoli da disegno, strumenti, attrezzature di laboratorio etc.) sono disponibili in modo adeguato?) hanno avuto nell'ordine punteggio medio di 5,5, 6,8 e 6,6 (in una scala da 0 a 10).Il punteggio medio per tutti gli altri quesiti Ã¨ stato sempre superiore a 7,1 avendo in 16 quesiti di 24 totali punteggio superiore al valore medio di tutti i CdS del DiSSPA. In particolare, 11 quesiti hanno ricevuto un punteggio medio superiore a 8; gli studenti hanno manifestato apprezzamento per l'adeguatezza dei sussidi didattici (Q20, 8,8); per lo stimolo alla attiva partecipazione (Q21, 8,6), per la disponibilitÃ dei docenti (Q16, 8,5 e Q18, 8,4), la rispondenza fra didattica e programmi (Q13, 8,2), nonchÃ© il rispetto del calendario (Q17, 8,4), la durata delle lezioni (Q19, 8,4) e la presenza dei docenti (Q15, 83). Gli studenti inoltre hanno in generale ritenuto nel complesso le lezioni relative agli insegnamenti (Q24,8,0) nonchÃ© gli insegnamenti stessi (Q35,8,0) interessanti. La maggiore criticitÃ ha riguardato il numero di CFU attribuito agli insegnamenti e il tempo stimato per preparare gli esami (Q27, 5,5). Relativamente ai singoli insegnamenti, il modulo di RESISTENZE GENETICHE ALLE MALATTIE DELLE PIANTE del C.I. MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE AGRARIE ha acquisito punteggio inferiore a 6 su 19 dei 24 quesiti complessivi, mentre al modulo di ENTOMOLOGIA URBANA del C.I. ENTOMOLOGIA SPECIALE, gli studenti hanno attribuito un punteggio inferiore a 7 in 11 dei 24 quesiti pur confermando l'interessamento per la disciplina (Q35, 8,7).
Le assemblee con gli studenti e i dati Almalaurea hanno confermato gli esiti dei questionari.

Il questionario TEMPUS Ã¨ stato sottoposto anonimamente agli studenti del 1Â° (8 studenti) e del 2Â° (16 studenti) anno dell'attuale ordinamento (coorte 2011/12 e 2012/13) del CdLM in Medicina delle Piante. Tale questionario Ã¨ stato in comune alle altre sedi partner del progetto e ha riguardato le conoscenze e abilitÃ acquisite, gli aspetti educazionali e didattici del CdLM prendendo in esame il corso nel suo complesso e non i singoli insegnamenti.Gli studenti hanno espresso una richiesta molto consistente per un incremento delle attivitÃ di campo, pratica e di laboratoriocome anche di stage presso enti esterni all'UniversitÃ (media tra 8,8 e 9,6 in una scala da 0 a 10). Inoltre gli studenti hanno manifestato una richiesta consistente in una maggiore applicazione dei programmi di statistica (media tra 7,8 e 8,7). Relativamente alla qualitÃ dell'insegnamento, la valutazione media si Ã¨ mantenuta tra il 7 e l'8,5 con l'eccezione della qualitÃ del materiale didattico che Ã¨ risultato ben apprezzato dagli studenti del 1Â° anno (7,6) ma non da quelli del 2Â° anno (5,7). Infine, gli studenti hanno confermato l'approccio piÃ² teorico che pratico del CdLM.

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

I dati Almalaurea riportano l'opinione dei laureati in Medicina delle Piante sull'efficacia della laurea magistrale nel lavoro svolto (https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=LS&ateneo=70002&facolta=1&grupp

I dati disponibili sono quelli relativi all'occupazione a un anno dalla laurea sia per i laureati 2012 sia per quelli 2011. Il 57% dei laureati nel 2012 (n. 13) considerano molto efficace la laurea magistrale mentre la stessa Ã¨ abbastanza efficace per il restante 43% dello stesso collettivo. Per i 7 laureati del 2011 che hanno risposto al questionario la stessa Ã¨ molto efficace (71%) o almeno abbastanza efficace (29%).
Entrambi i gruppi di laureati valutano la soddisfazione per il lavoro svolto rispettivamente pari a 7,7 e 7,9 (scala 1-10).
La maggioranza dei 16 laureati nel 2012 (87,5%) e dei 12 nel 2011(91,7%) (dati Almalaurea) e n. 11 laureati nel 2013 intervistati telefonicamente si iscriverebbero nuovamente a MdP.

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Gli immatricolati al CdLM in Medicina delle Piante provengono principalmente dal CdL in Scienze e Tecnologie Agrarie dell'UniversitÃ di Bari e prevalentemente dal curriculum Produzione Vegetale e Protezione delle Colture (STA-PVPC). Gli iscritti al CdLM in Medicina delle Piante provengono prevalentemente dalla Regione Puglia e, in particolare, dalle Provincie di Bari e Barletta-Andria-Trani, mentre ~17% degli studenti proviene da altra provincia, il 18% da altra regione e nell'AA 2013-2014 si Ã¨ iscritta una studentessa proveniente dalla Bulgaria che aveva precedentemente partecipato alla mobilitÃ ERASMUS svolgendo il tirocinio. Tali valori sono circa il doppio rispetto ai valori medi di ateneo.
Il numero di immatricolati, 19, 10 e 18 rispettivamente negli ultimi tre aa.aa. Ã¨ fortemente condizionato dal numero di studenti che si Ã¨ laureato in STA, in regola o al massimo con un anno di ritardo, mentre nell'ultimo biennio solo il 25% degli immatricolati ha conseguito la laurea triennale con due o piÃ¹ anni di ritardo. Nel periodo di riferimento, si registra l'iscrizione di N. 1 studente per anno a tempo parziale. Ad eccezione di tre studenti immatricolatisi nell'a.a. 2010/11 che non hanno confermato l'iscrizione al secondo anno (n. 1 studente Ã¨ transitato ad altro CdLM, n. 1 studente ha rinunciato agli studi, n.1 studente ha espresso la volontÃ di rinunciare agli studi e ha sospeso l'iscrizione), nelle due coorti successive non si registrano abbandoni, se non quella di uno studente venuto inaspettatamente a mancare. Relativamente al voto di laurea di accesso alla laurea magistrale, il 67% degli studenti ha acquisito una votazione di almeno 100 e di questi il 22,2% ha avuto un voto compreso fra 110 e 110 e lode.

Per gli esami superati e i CFU acquisiti, non si rilevano dati negativi per specifici insegnamenti. Dei 19 studenti della coorte 2011/12, il 68,4% si Ã¨ laureato in corso; la votazione media dei laureati Ã¨ stata di 110 e lode (Dati segreteria didattica). Il numero dei CFU acquisiti al termine del primo anno Ã¨ stato compreso fra 23,8 (AA 2010-2011) e 42,3 (AA 2011-2012). La votazione media Ã¨ stata compresa fra 27,3 (AA 2010-2011) e 28,5 (AA 2011-2012). Circa il 50% degli studenti, pur iscritti a tempo pieno per loro valutazioni sui limiti dell'iscrizione come studenti a tempo parziale (tasse universitarie, numero massimo di CFU acquisibile, ecc.), sono in realtÃ studenti lavoratori che sospendono periodicamente gli studi per dedicarsi ad attivitÃ lavorative.
Cinque dei nove studenti immatricolati nell'A.A 2012-2013 ha partecipato al programma di mobilitÃ Erasmus sostenendo n. 20 esami di MdP. Nel periodo 2011-2014, n. 2 laureati hanno svolto tirocinio post-laurea.

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

L'indagine Almalaurea relativa al 2012 (ultimi dati disponibili) evidenzia che il 75% dei laureati Ã¨ occupato con lavori stabili o occasionali a un anno dalla laurea e di questi il 57% ha cominciato a lavorare dopo la laurea magistrale; del restante 25%, il 16,7% Ã¨ impegnato in attivitÃ di formazione e l' 8,3%dichiara di non lavorare e di non cercare. I dati sull'occupazione risultano superiori rispetto ai valori medi riferiti a tutti i laureati magistrali della classe LM69- Scienze e Tecnologie Agrarie a livello nazionale (70,5%). Il gradimento per il lavoro svolto Ã¨ valutato mediamente pari a 7,9 (scala 1-10) (http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2012&config=occupazione). L'intervista telefonica condotta su 11 laureati da gennaio 2013 a luglio 2014 ha evidenziato che N. 6 laureati sono impegnati in percorsi di formazione post- laurea (Master universitari), n. 3 sono impegnati con contratti di lavoro a tempo determinato , n. 2 esercitano la libera professione. Sia i dati Almalaurea che quelli delle interviste evidenziano che tutti i laureati svolgono attivitÃ coerenti con il titolo di studio e dichiarano di aver notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea.

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Corso di Laurea Magistrale non prevede attivitÃ di tirocinio curriculare, per tale ragione non dispone di dati. Allo stesso modo, non puÃ² indicare dati relativi alle opinioni dei soggetti che hanno ospitato laureati in attivitÃ di tirocinio post-laurea, in quanto sono staticamente irrilevanti.

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilitÃ a livello di Ateneo

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: DESCRIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI ATENEO

QUADRO D2 | Organizzazione e responsabilitÃ della AQ a livello del Corso di Studio

Il Gruppo di AQ del CdS pone in essere le seguenti azioni:
- Individuazione degli indicatori, di processo e di risultato, per il monitoraggio dell'offerta formativa (entro il mese di luglio);
- Monitoraggio dei dati di andamento del Corso relativamente a:
Â attrattivitÃ (mese di gennaio, in quanto Ã¨ consentita l'immatricolazione fino al 31 dicembre)
Â esiti didattici (al termine di ciascuna sessione di esami di profitto, anche al fine di verificare gli esiti delle azioni intraprese in seguito al Rapporto di Riesame 2013)
Â laureabilitÃ (entro il mese di aprile)
- Controlla la corrispondenza dello svolgimento delle attivitÃ formative con quanto progettato e pianificato attraverso:
Â incontri con i docenti del Corso, ai fini del coordinamento degli argomenti tra gli insegnamenti (prima dell'inizio delle lezioni di ciascun semestre)
Â colloqui con gli studenti (a metÃ di ciascun semestre)
Â somministrazione agli studenti di un questionario post esame di profitto e di uno relativo alle loro valutazioni sulle conoscenze e abilitÃ acquisite, nonchÃ© sulle modalitÃ di erogazione del CDLM
- Esamina gli esiti della valutazione della didattica e li porta in discussione al Consiglio di Interclasse e ne cura la pubblicazione (la tempistica non dipende dal Corso di Studio, in quanto i questionari relativi sono elaborati da Uffici dell'Amministrazione centrale);
- Consulta annualmente le parti interessate e/o studi di settore per verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa con la domanda di formazione del mondo del lavoro;
- Verifica il tasso di occupabilitÃ attraverso monitoraggio a 6 mesi e a 1 anno dalla laurea.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: DESCRIZIONE STRUTTURA AQ DI CDS

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il Gruppo di AQ del CdS pone in essere le seguenti azioni:
- Individuazione e/o verifica degli indicatori di processo e di risultato, per il monitoraggio dell'offerta formativa (entro il mese di luglio);
- Monitoraggio dei dati di andamento del Corso relativamente a:
Â attrattivitÃ (mese di aprile, in quanto Ã¨ consentita l'immatricolazione fino al 31 marzo);

Â esiti didattici (luglio e dicembre, anche al fine di verificare gli esiti delle azioni intraprese in seguito al Rapporto di Riesame 2014);
Â laureabilitÃ (entro il mese di aprile);
- Controlla la corrispondenza dello svolgimento delle attivitÃ formative con quanto progettato e pianificato attraverso:
Â Un incontro con i docenti del Corso (entro il mese di ottobre di ogni anno) per verificare le esigenze dei singoli docenti e degli studenti e valutare iniziative nei tempi e nei modi per l'implementazione di eventuali aggiustamenti nella programmazione dei contenuti e delle modalitÃ di erogazione dell'offerta formativa, e ai fini del coordinamento degli argomenti tra gli insegnamenti;
Â Un incontro di accoglienza con gli studenti del biennio (entro il mese di ottobre di ogni anno) per illustrare le modalitÃ di svolgimento del Corso di Laurea magistrale e raccogliere specifici bisogni e necessitÃ sul percorso formativo e sui servizi di contesto, nonchÃ© individuare possibili azioni preventive /correttive da integrare con eventuali suggerimenti e commenti raccolti via web (sito del Corso di Laurea Magistrale);
- Esamina gli esiti della valutazione della didattica espressi dagli studenti, li discute con il Consiglio di Interclasse e ne cura la pubblicazione (la tempistica non dipende dal Corso di Studio, in quanto i questionari relativi sono elaborati da Uffici dell'Amministrazione centrale);
- Valuta eventuali nuove indicazioni e adotta eventuali correzioni alle azioni predisposte in precedenza con il Riesame;
- Consulta annualmente le parti interessate (ÂstakeholdersÂ) e/o studi di settore per verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa con la domanda di formazione del mondo del lavoro; a tal fine un apposito spazio sarÃ predisposto sul sito di MdP al fine di ricevere la domanda di formazione dal mondo del lavoro;
- Verifica il tasso di occupabilitÃ attraverso monitoraggio a 6 mesi e a 1 anno dalla laurea.

QUADRO D4 | Riesame annuale

Il Gruppo di AQ avvia le attivitÃ del Riesame dopo che la Commissione Didattica paritetica ha preparato la relazione annuale (entro il 31 dicembre), effetta il confronto con il Consiglio di Interclasse e le conclude entro il mese di gennaio.

QUADRO D5 | Progettazione del CdS

QUADRO D6 | Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare lÂattivazione del Corso di Studio

Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	Medicina delle Piante
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Nome inglese	Plant Medicine
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/didattica/corsi-di-laurea/2014-2015/medicina-delle-piante
Tasse	http://www.uniba.it/ateneo/statuto-regolamenti/regolamento-per-la-determinazione-di-tasse-e-contributi-2013-2014
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	D'ALESSANDRO Angela Gabriella Altri nominativi inseriti: FARETRA Francesco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 & LM-73 che propone al Consiglio di Dipartimento (organo deliberante)
Struttura didattica di riferimento	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico

1.	ADDANTE	Rocco	AGR/11	RU	1	Caratterizzante	1. Entomologia agraria
2.	DE LILLO	Enrico	AGR/11	PA	1	Caratterizzante	1. Acarologia e nematologia agraria
3.	FARETRA	Francesco	AGR/12	PO	1	Caratterizzante	1. Protezione biologia ed integrata dalle fitopatie
4.	AMENDUNI	Mario	AGR/12	PA	1	Caratterizzante	1. Resistenze genetiche alle malattie delle piante
5.	POLLASTRO	Stefania	AGR/12	RU	1	Caratterizzante	**Manca incarico didattico!**
6.	SPAGNUOLO	Matteo	AGR/13	RU	1	Caratterizzante	1. Chimica e biochimica dei prodotti fitosaniatri

✔ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✔ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

✘ Manca incarico didattico per PLLSFN62R65L049N POLLASTRO Stefania

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
LANEVE	LEONARDO	l.laneve@studenti.uniba.it	
AMORUSO	LUIGI	l.amoruso8@studenti.uniba.it	
LOZUPONE	FRANCESCO	f.lozupone1@studenti.uniba.it	
CAPORUSSO	PIETRO	p.caporusso@studenti.uniba.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
FARETRA	FRANCESCO
DE LILLO	ENRICO

POLLASTRO	STEFANIA
MARTINELLI	FARA
LANEVE	LEONARDO

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
BRUNO	Giovanni, Luigi	
SPAGNUOLO	Matteo	
POLLASTRO	Stefania	
FERRARA	Marco	
PISCITELLI	Lea	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Sedi del Corso

Sede del corso: G. Amendola 165/A 70126 - BARI	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	06/10/2014

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	8002^2011^PDS0-2011^1006
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011*

Date

Data di approvazione della struttura didattica	13/12/2012
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/04/2010 - 15/12/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Sebbene la Laurea Magistrale in Medicina delle Piante sia stata istituita presso la FacoltÃ di Agraria di Bari nell'a.a. 2001/2002, l'ordinamento didattico che viene oggi proposto Ã¨ il risultato di un nuovo processo progettuale, coerente con il Quadro dei Titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e le norme introdotte dal D.M. n. 270 del 22.10.2004, condotto attraverso la consultazione dei rappresentanti dell'economia e delle professioni. Il nuovo ordinamento si propone di sviluppare, con le opportune azioni di ampliamento del processo formativo, i contenuti dei corsi di laurea triennali attivati dalla FacoltÃ di Agraria, tenendo conto delle criticitÃ emerse nell'attuazione del D.M. 509/99; a tal riguardo, si propone una migliore distribuzione del carico didattico, evitando ogni inutile ridondanza formativa con i corsi di primo livello della classe L-25, puntando a fornire allo studente la padronanza di metodi e contenuti scientifici specifici di alto livello.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Medicina delle Piante (cod off=1323509)

E' confermata la scheda formativa dell'ordinamento didattico dell'a.a. 2012-13. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Medicina delle Piante (cod off=1323509)
E' confermata la scheda formativa dell'ordinamento didattico dell'a.a. 2012-13. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2014	021406409	**Acarologia e nematologia agraria** (modulo di C.I. ACAROLOGIA, NEMATOLOGIA AGRARIA E GESTIONE DELLA FLORA INFESTANTE)	AGR/11	**Docente di riferimento** Enrico DE LILLO *Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	AGR/11	60
2	2013	021406416	**Chimica e biochimica dei prodotti fitosaniatri** (modulo di C.I. PROTEZIONE DELLE COLTURE)	AGR/13	**Docente di riferimento** Matteo SPAGNUOLO *Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	AGR/13	30
3	2013	021406423	**Costruzioni ed impianti per le colture protette** (modulo di C.I. INGEGNERIA APPLICATA)	AGR/10	Giacomo SCARASCIA MUGNOZZA *Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	AGR/10	30
4	2014	021406424	**DIAGNOSTICA APPLICATA E BIOTECNOLOGIE FITOPATOLOGICHE**	AGR/12	Vito Nicola SAVINO *Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	AGR/12	60
5	2014	021406426	**Entomologia agraria** (modulo di C.I. ENTOMOLOGIA SPECIALE)	AGR/11	**Docente di riferimento** Rocco ADDANTE *Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	AGR/11	60
6	2014	021406427	**Entomologia urbana** (modulo di C.I. ENTOMOLOGIA SPECIALE)	AGR/11	Francesco PORCELLI *Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	AGR/11	30
					Valeria		

7	2014	021406429	**Fisiologia vegetale** (modulo di C.I. FISIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA VEGETALE)	AGR/13	D'ORAZIO *Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	AGR/13	30
8	2014	021406430	**Fisiopatologia vegetale** (modulo di C.I. FISIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA VEGETALE)	AGR/12	Giovanni, Luigi BRUNO *Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	AGR/12	30
9	2014	021406431	**Frutticoltura speciale** (modulo di C.I. PRODUZIONI VEGETALI)	AGR/03	Marino PALASCIANO *Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	AGR/03	60
10	2014	021406432	**Gestione integrata della flora infestante** (modulo di C.I. ACAROLOGIA, NEMATOLOGIA AGRARIA E GESTIONE DELLA FLORA INFESTANTE)	AGR/02	Pasquale MONTEMURRO *Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	AGR/02	30
11	2014	021406434	**METODOLOGIA SPERIMENTALE IN AGRICOLTURA, AGROMETEREOLOGIA E PRINCIPI DI MODELLISTICA**	AGR/02	Pietro RUBINO *Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	AGR/02	60
12	2013	021406433	**Macchine per la distribuzione di prodotti fitosanitari** (modulo di C.I. INGEGNERIA APPLICATA)	AGR/09	Simone PASCUZZI *Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	AGR/09	30
13	2013	021406438	**Miglioramento genetico** (modulo di C.I. MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE AGRARIE)	AGR/07	Luigi RICCIARDI *Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	AGR/07	60
14	2013	021406439	**Normative fitosanitarie** (modulo di C.I. NORME SULLA QUALITÃ)	AGR/12	Vito Nicola SAVINO *Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	AGR/12	30
15	2014	021406441	**Orto-floricoltura speciale** (modulo di C.I. PRODUZIONI VEGETALI)	AGR/04	Angelo SIGNORE *Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	AGR/04	30

16	2014	021406442	**PATOLOGIA VEGETALE SPECIALE**	AGR/12	Antonio IPPOLITO *Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	AGR/12	60
17	2013	021406444	**Protezione biologia ed integrata dalle fitopatie** (modulo di C.I. PROTEZIONE DELLE COLTURE)	AGR/12	**Docente di riferimento** Francesco FARETRA *Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	AGR/12	60
18	2013	021406445	**Resistenze genetiche alle malattie delle piante** (modulo di C.I. MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE AGRARIE)	AGR/12	**Docente di riferimento** Mario AMENDUNI *Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	AGR/12	30
19	2013	021406447	**Sistemi di certificazione di qualitÃ** (modulo di C.I. NORME SULLA QUALITÃ)	AGR/01	Luigi ROSELLI *Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	AGR/01	30
						ore totali	810

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della produzione	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree ↳ *Frutticoltura speciale (1 anno) - 6 CFU* AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee ↳ *METODOLOGIA SPERIMENTALE IN AGRICOLTURA, AGROMETEREOLOGIA E PRINCIPI DI MODELLISTICA (1 anno) - 6 CFU*	12	12	12 - 12
Discipline del miglioramento genetico	AGR/07 Genetica agraria ↳ *Miglioramento genetico (2 anno) - 6 CFU*	6	6	6 - 6
Discipline della difesa	AGR/12 Patologia vegetale ↳ *DIAGNOSTICA APPLICATA E BIOTECNOLOGIE FITOPATOLOGICHE (1 anno) - 6 CFU* ↳ *PATOLOGIA VEGETALE SPECIALE (1 anno) - 6 CFU* ↳ *Protezione biologia ed integrata dalle fitopatie (2 anno) - 6 CFU* AGR/11 Entomologia generale e applicata ↳ *Acarologia e nematologia agraria (1 anno) - 6 CFU* ↳ *Entomologia agraria (1 anno) - 6 CFU*	30	30	30 - 30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			48	48 - 48

Attività		CFU	CFU	CFU

affini	settore	Ins	Off	Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ *Sistemi di certificazione di qualitÃ (2 anno) - 3 CFU* AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee ↳ *Gestione integrata della flora infestante (1 anno) - 3 CFU* AGR/04 Orticoltura e floricoltura ↳ *Orto-floricoltura speciale (1 anno) - 3 CFU* AGR/09 Meccanica agraria ↳ *Macchine per la distribuzione di prodotti fitosanitari (2 anno) - 3 CFU* AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ↳ *Costruzioni ed impianti per le colture protette (2 anno) - 3 CFU* AGR/11 Entomologia generale e applicata ↳ *Entomologia urbana (1 anno) - 3 CFU* AGR/12 Patologia vegetale ↳ *Fisiopatologia vegetale (1 anno) - 3 CFU* ↳ *Normative fitosanitarie (2 anno) - 3 CFU* ↳ *Resistenze genetiche alle malattie delle piante (2 anno) - 3 CFU* AGR/13 Chimica agraria ↳ *Fisiologia vegetale (1 anno) - 3 CFU* ↳ *Chimica e biochimica dei prodotti fitosaniatri (2 anno) - 3 CFU*	33	33	33 - 33 min 12
Totale attività Affini			33	33 - 33

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	8 - 9
Per la prova finale		27	27 - 27
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		39	38 - 39

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti	120	119 - 120

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attivitÃ di base

Note relative alle altre attivitÃ

I crediti previsti per "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" sono destinati allo svolgimento di attivitÃ (seminari di approfondimento di specifiche tematiche e di aggiornamento professionale) volte ad orientare ed accompagnare il futuro laureato verso una consapevole scelta professionale.

Motivazioni dell'inserimento nelle attivitÃ affini di settori previsti dalla classe o Note attivitÃ affini

Necessariamente, le discipline orientate alla "integrazione e/o completamento del percorso formativo con riferimento a specifiche culture di contesto", ambito disciplinare delle attivitÃ formative affini o integrative, comprendono SSD propri anche delle attivitÃ formative caratterizzanti. CiÃ² in ragione della peculiaritÃ del Corso di Laurea Magistrale che richiede conoscenze di base nei SSD AGR/01 (Economia ed Estimo rurale), AGR/02 (Agronomia e coltivazioni erbacee), AGR/04 (Orticoltura e Floricoltura), AGR/09 (Meccanica agraria), AGR/10 (Costruzioni rurali e territorio agro-forestale) e AGR/13 (Chimica agraria) che integrano la formazione del laureato, nonchÃ© approfondimenti, rispettivamente, nei SSD AGR/11 (Entomologia generale ed applicata) e AGR12 (Patologia vegetale) piÃ¹ direttamente interessati alle avversitÃ delle piante ed alle metodologie di prevenzione e protezione.

Note relative alle attivitÃ caratterizzanti

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	12	12	-
Discipline del miglioramento genetico	AGR/07 Genetica agraria	6	6	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	30	30	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 48

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/04 - Orticoltura e floricoltura AGR/09 - Meccanica agraria AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/11 - Entomologia generale e applicata AGR/12 - Patologia vegetale AGR/13 - Chimica agraria	33	33	12

Totale Attività Affini	33 - 33

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	9
Per la prova finale		27	27
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-

(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	38 - 39

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	119 - 120
Segnalazione: il totale (max) di 120 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	